

**194 POSTI A RISCHIO**

[**CGLOBAL: L'AZIENDA NON TRATTA**](http://www.fisac.it/Fisac/page.asp?VisImg=S&Art=12758&Cat=1&I=immagini/Loghi%20Aziende/CGLOBAL.jpg&InPrimoPiano=S&TitoloBlocco=In%20Primo%20Piano&Codi_Cate_Arti=1)

"Stamattina (10 maggio), nel corso della trattativa per il piano di ristrutturazione **C-global, azienda del gruppo Cedacri**, si è verificato un fatto gravissimo: l’azienda ha rifiutato di proseguire le trattative e di sottoscrivere un accordo tra le parti, a prescindere dai contenuti dello stesso". Lo rende noto in un comunicato il **segretario nazionale della Fisac Cgil, Enrico Segantini.**

La vicenda, iniziata nell’agosto dello scorso anno, con la comunicazione da parte di C-global di voler chiudere le sedi toscane e di trasferire i lavoratori (74) nella sede centrale di Collecchio (Parma), si era chiusa con l’intervento del giudice che aveva annullato i trasferimenti. Successivamente, l’intervento della Regione Toscana aveva procurato una società (Bassilichi Spa), interessata ad acquisire le attività di C-global in Toscana.

In quest’ottica erano ricominciati gli incontri con le organizzazioni sindacali per definire le modalità di passaggio delle attività e dei lavoratori, con tutte le garanzie di natura occupazionale e contrattuale. "L’irresponsabile atteggiamento odierno del management di Cedacri - secondo il segretario , il rifiuto pregiudiziale a sottoscrivere un accordo e la contestuale conferma del progetto di appalto di attività a Bassilichi, oltre a costituire una gravissima violazione della sentenza giudiziaria e del contratto, m**ette in grave pericolo l’occupazione per i 74 lavoratori toscani e per l’indotto (circa 120 lavoratori)** e costituisce un pericoloso precedente in un settore da sempre presidiato dal sindacato e caratterizzato da buone relazioni industriali".

"Noi chiediamo - conclude - che s**i riaprano immediatamente le trattative per arrivare a un accordo**. Se questo non succederà procederemo con tutte le iniziative necessarie, sindacali e giudiziarie, per tutelare i diritti di questi lavoratori".